



SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL DELTA DEL PO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL DELTA DEL PO" RICOMPRESO NEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA "P.N.R.R." APPROVATO CON DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021, N. 101.

La **Regione del Veneto**, con sede legale a, via, codice fiscale n., rappresentato da, nato a, il....., in qualità di

di seguito denominata "la Regione"

E

l'**Ente Parco naturale regionale del Delta del Po**, con sede legale a, via, codice fiscale n., rappresentato da, nato a, il....., in qualità di

di seguito denominato "Ente Parco"

complessivamente denominati nel proseguo "le Parti"

PREMESSO CHE:

- in data 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito PNRR, che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il PNRR, che si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni, è stato sottoposto all'esame del Parlamento ed è stato approvato il 31 marzo 2021;
- con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera d) del citato decreto legge, ripartisce le risorse pari a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da iscrivere nei pertinenti capitoli dello Stato di previsione del Ministero della Cultura, per il programma "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" inteso come punto di convergenza tra istanze locali e strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovralocale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2021, adottato su proposta del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che ha riportato la soprarichiamata ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del D.L. n. 59/2021 ed all'Allegato 1, ha incluso tra gli interventi finanziabili l'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", dell'importo complessivo di 55 milioni di euro individuando quali soggetti per la sua attuazione la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna;



da9296d5



- il Progetto integrato si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo le seguenti linee di azione:
 - A. Intermodalità - ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale;
 - B. Cammini e potenziamento dell'offerta storico - culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
 - C. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico - naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza.
- la scheda progetto approvata prevede la suddivisione delle Linee di azione sopra citate in specifiche azioni, di cui: le azioni A.1., B.1 e C.1 di competenza della Regione del Veneto per un totale di 25 milioni di euro e le azioni A.2, B.2, B.3 e C.2 di competenza della Regione Emilia-Romagna per complessivi 30 milioni di euro;
- con nota del Ministero della Cultura n. 21964 – P del 22/11/2021 oltre al citato DPCM è stato trasmesso agli enti interessati il DM rep. 341 del 5/10/2021, registrato il 10/11/2021, con il quale è stato approvato lo schema di disciplinare d'obbligo tra il Ministero della Cultura ed i soggetti attuatori, chiedendo a questi ultimi di provvedere, per quanto di competenza, alla sua compilazione, alla conferma o aggiornamento della relativa scheda progetto e del cronoprogramma delle attività;
- a seguito della concertazione tra la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna e i due Parchi regionali è stato dato riscontro al Ministero della Cultura, il quale, con nota n. 25203 – P del 21/12/2021 si è espresso positivamente sulle richieste regionali di modifica ed integrazione della scheda progetto e del cronoprogramma delle attività;
- il testo del disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività previste dall'intervento n. 6 “Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po” è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione del Veneto rispettivamente con DD.G.R. n. 2277/2021 e n. 1879/2021 ed è stato sottoscritto in data 29.12.2021 dal Ministero della Cultura, dalla Regione del Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna;
- il disciplinare sottoscritto individua come soggetti beneficiari del finanziamento ed attuatori del Progetto in trattazione la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto, per quanto di rispettiva competenza;
- la governance del Progetto integrato, come previsto nella scheda progettuale approvata dal Ministero, ha visto una intensa fase di co-progettazione tra le Regioni interessate, i due Parchi ed i Comuni del territorio per la definizione di una proposta di strategia condivisa per l'individuazione delle proposte di intervento, nonché l'attivazione della cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna e dai due Parchi regionali interessati, che si è occupata nella prima fase della costruzione della strategia complessiva del progetto. A seguito di due incontri svolti in data 21 e 30 marzo è stato condiviso un documento che riporta il programma strategico per l'attuazione degli interventi con lo scopo di valorizzare l'intero Paesaggio culturale, in un'area riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dall'UNESCO, nonché l'individuazione degli interventi di competenza delle due Regioni e le relative modalità di realizzazione;
- le Regioni Emilia-Romagna e Veneto, con rispettive delibere n. 508/2022 e n. 388/2022 hanno approvato il Documento di strategia condivisa tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e gli Enti regionali del Parco del Delta del Po per l'attuazione del “Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “P.N.R.R.” approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101- Individuazione interventi e soggetti attuatori;
- il Ministero della Cultura, in qualità di Amministrazione Titolare del Piano, in considerazione dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la programmazione PNC 2021-2026 e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021, ha ravvisato l'opportunità di individuare possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano in oggetto, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge n.76/2020, convertito



da9296d5



- con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e, da ultimo, dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (Decreti Semplificazioni);
- Con nota prot. n. 11635 del 28/03/2022 il Ministero della Cultura, quale Amministrazione Titolare del Piano, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all'attuazione del Piano connesse alla responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del medesimo, ha proposto al Soggetto attuatore, l'opzione di utilizzare lo strumento dell'Accordo Quadro con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia al fine di accelerare la realizzazione degli interventi su citati nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026;
 - con nota congiunta del 15/04/2022 la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto Attuatore, hanno manifestato l'interesse ad aderire a quanto proposto dall'Amministrazione Titolare del Piano;
 - con nota congiunta, Prot. 03/06/2022. 0524110.U, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto Attuatore, hanno provveduto a trasmettere al Ministero della Cultura le schede di rilevazione degli interventi afferenti l'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" per i quali si intende avvalersi del suddetto Accordo Quadro con Invitalia;
 - con rispettive delibere di Giunta regionale n. 980/2022 e n. 753/2022 la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto hanno approvato:
 - ✓ l'Addendum al disciplinare per l'attuazione del Progetto Integrato, con cui sono individuati gli interventi per i quali ci si avvale dell'Accordo Quadro con Invitalia per i lotti prestazionali individuati;
 - ✓ l'Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e gli Enti Parco del Delta del Po regionali per la realizzazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza –Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" ;
 - il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 511 del 28/06/2022 avente ad oggetto "Decreto di ripartizione delle risorse per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al D.P.C.M. 8 ottobre 2021" che elenca le sotto-articolazioni dei diversi interventi, i relativi CUP ed i soggetti attuatori di secondo livello autorizzati ad operare per conto dei soggetti di primo livello in virtù di specifici accordi ed in particolare per quanto riguarda l'Ente Parco Delta del Po:

Intervento	CUP	Importo Euro
Scheda n. 1 Piattaforma digitale – realizzazione ed implementazione piattaforma digitale	F39821000020001	800.000,00
Scheda n. 4 MAB UNESCO – Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca	F23H21000020001	1.000.000,00
Scheda n. 5 Patrimonio – Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo	F33C21000180001	1.000.000,00
Totale interventi		2.800.000,00

- ravvisata l'esigenza di meglio disciplinare i rapporti di collaborazione tra il Soggetto Attuatore di primo livello (Regione) ed il Soggetto Attuatore di secondo livello (Ente Parco) per la realizzazione degli interventi sopra riportati;

Tutto ciò premesso, ed in coerenza con quanto consentito dall'art.15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. che disciplina le condizioni per la definizione degli Accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni (di seguito denominato "Accordo"),



da9296d5



LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste per la realizzazione degli interventi elencati in premessa nell'ambito del Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Vengono disciplinati ruoli, compiti ed impegni delle parti al fine del buon esito della realizzazione degli interventi in esame nell'ambito del Progetto integrato, nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal Disciplinare e relativo all'Addendum di cui in premessa e del cronoprogramma di cui all'Allegato 1 del D.M. 1/07/2021.

La realizzazione degli interventi è finanziata interamente con risorse del Ministero della Cultura nell'ambito del PNC al PNRR citato in premessa.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che dovessero rendersi opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, dovranno essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Lo svolgimento dell'attività in argomento dovrà avvenire nel rispetto del cronoprogramma riportato nelle schede degli interventi al fine di rispettare complessivamente, per tutti quelli che compongono il progetto integrato, il cronoprogramma di cui all'Allegato 1 del D.M. 1/07/2021.

Il Soggetto Attuatore di secondo livello degli interventi oggetto del presente Accordo è l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po.

L'Ente Parco (Soggetto Attuatore di secondo livello) si impegna a:

- a) assicurare la progettazione e la realizzazione ed il collaudo delle opere;
- b) espletare tutte le procedure previste dalle vigenti leggi inerenti l'approvazione dei diversi livelli di progettazione, definitivo, esecutivo, con particolare riferimento alle disposizioni in merito alle procedure per il recepimento di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, nonché di variante urbanistica e opposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento e non ancora espletato; qualora previsto si avvarrà dell'Accordo Quadro con INVITALIA per l'individuazione degli appaltatori cui affidare progettazione, realizzazione e collaudo delle opere, per i lotti prestazionali previsti;
- c) provvedere all'occupazione, all'asservimento, all'espropriazione ed acquisizione delle aree di proprietà di terzi (ove necessario, sia provvisorie per la formazione dei cantieri di lavoro e per consentire la costruzione delle opere, sia definitive per la realizzazione delle opere stesse, secondo le previsioni dei Piani particellari di progetto, compresi gli oneri relativi alle procedure di occupazione/asservimento/espropriazione ed acquisizione immobili, frazionamenti ed erogazione delle indennità spettanti ai proprietari privati terzi;
- d) dare tempestiva comunicazione alla Regione in merito all'aggiudicazione dei vari livelli di progettazione e della realizzazione delle opere, nonché della conclusione dei lavori e del collaudo (ove previsto);
- e) realizzare le opere, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici, nonché della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della illegalità nella pubblica amministrazione", nonché alle incombenze relative alla Direzione lavori e collaudo, osservando tutte le prescrizioni degli Enti competenti in dipendenza dei lavori interferenti ed acquisendo tutti i nulla osta, pareri e autorizzazioni occorrenti da parte degli Organi od Enti



da9296d5



preposti alla tutela dei vincoli territoriali ed urbanistici, nonché alla salvaguardia della sicurezza pubblica;

- f) vigilare e sorvegliare con proprio personale, per la durata dei lavori strettamente connessi alla viabilità, fornendo le prescrizioni operative riguardanti gli interventi per l'eventuale spostamento e/o adeguamento dei servizi esistenti di competenza;
- g) presentare la documentazione di rendicontazione afferente gli Stati di Avanzamento Lavori e il saldo alla Regione secondo le modalità da questa definite in accordo con il Ministero;
- h) aggiornare tempestivamente dello stato di avanzamento dell'intervento nella banca dati opere pubbliche;
- i) fornire alla Regione, su richiesta, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento degli interventi e comunque a produrre tempestivamente alla Regione, su richiesta, tutta la documentazione, le informazioni ed i chiarimenti utili.

La Regione (beneficiaria del finanziamento statale ed individuata come Soggetto Attuatore di primo livello) si impegna a:

- a) trasferire tempestivamente i contributi assegnati all'Ente Parco, assumendo gli atti di propria competenza in esito all'incasso delle risorse statali secondo le modalità individuate dal Ministero;
- b) liquidare all'Ente Parco, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il finanziamento statale per gli importi complessivi assegnati per i singoli interventi secondo quanto stabilito all'articolo 6 "Oneri finanziari";
- c) con atto del Dirigente del Soggetto Attuatore di primo livello capofila (Regione del Veneto), previo accordo con la Regione Emilia-Romagna, potranno essere altresì previste ulteriori scadenze di rendicontazione in corso d'anno in relazione all'andamento degli interventi ovvero essere recepite successive diverse indicazioni ministeriali in merito alla rendicontazione e liquidazione delle risorse;
- d) la Regione del Veneto, quale Soggetto Attuatore, una volta verificata la documentazione di rendicontazione complessivamente ricevuta alle scadenze da parte del Soggetto Attuatore di secondo livello (Ente Parco) per gli interventi di competenza, invierà tutta la documentazione alla Regione Emilia – Romagna (Soggetto Attuatore di primo livello Capofila);

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo altresì a disposizione strutture e attrezzature.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

L'Ente Parco solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

per la Regione:

per L'Ente Parco:

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, viene riconosciuto a favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, a titolo di ristoro delle spese sostenute, un importo complessivo massimo pari ad euro 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00) che sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 10% a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del presente Accordo per far fronte all'anticipo da erogare



da9296d5



dall'Ente Parco all'impresa aggiudicataria ai sensi dell'art. 35, c.18, del Codice dei Contratti ovvero a fronte di risorse erogate dall'Ente Parco per l'affidamento dei vari livelli di progettazione a decorrere dal 1 gennaio 2022.

- acconti nel corso di realizzazione dell'intervento corrispondenti a spese sostenute e rendicontate a fronte dello stato di avanzamento dei lavori nel limite massimo degli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale;
- il saldo, a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

Qualora, a conclusione dei lavori le spese sostenute dovessero risultare inferiori al costo complessivo previsto, la Regione del Veneto, in fase di liquidazione del saldo, provvederà a rideterminare il contributo.

La Regione declina ogni responsabilità in caso di revoca o disimpegno automatico del finanziamento da parte del Ministero per mancato rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 1 del DPCM 8/10/2021 o altre cause non imputabili a sua negligenza. In tali casi nulla sarà dovuto dalla Regione del Veneto.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 - Risoluzione

Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi di risoluzione o decadenza di cui al Disciplinare d'obbligo sottoscritto con il Ministero ed approvato con D.G.R. n. 1879 del 29/12/2021 nonché del successivo Addendum approvato con D.G.R. n. 753 del 21 giugno 2022.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, dell'interpretazione, dell'esecuzione o della risoluzione del presente Accordo.

Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, l'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.



da9296d5



Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell' articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell' articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

.....

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po

.....

(firmato digitalmente)

